

Zeitschrift: Hebamme.ch = Sage-femme.ch = Levatrice.ch = Spendrera.ch
Herausgeber: Schweizerischer Hebammenverband
Band: 116 (2018)
Heft: 10

Vorwort: Editoriale
Autor: Montaldi, Stefano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 04.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

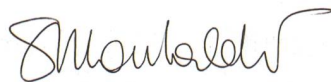
Care lettrici, cari lettori

Da 18 anni mi ritengo molto onorato e fortunato di essere stato accolto e invitato a partecipare, 6-7 volte all'anno, da un gruppo di levatrici, esercitanti in privato e a domicilio, oppure operanti in reparti di maternità pubblici o privati, a degli incontri di supervisione/intervisione della durata di un'ora e mezza. Durante gli incontri vengono presentate e discusse le situazioni difficili nelle quali possono trovarsi levatrici e mamme, quando nel periodo del post-partum emergono delle sofferenze psichiche e sociali, talvolta molto importanti e complesse, non raramente rischiose, per le possibili conseguenze, a corto e a lungo termine.

In contesti di questo tipo, l'interdisciplinarietà è indispensabile e viene praticata in modo molto concreto, tanto all'interno del gruppo formativo, a partire dai vissuti personali condivisi in un contesto di fiducia e di sostegno, quanto nel lavoro clinico, che spesso si basa su un intervento di rete coordinato, che di solito coinvolge diverse figure, come pediatri, ginecologi, medici di famiglia, infermiere materno-pediatriche, psicoterapeuti, assistenti sociali, oltre alle persone disponibili sul piano familiare e del volontariato. Questo modo di lavorare risulta essere molto utile per le pazienti e le loro famiglie. Ma anche i curanti beneficiano molto di questo approccio cooperativo dove tutti, pazienti compresi, imparano gli uni dagli altri, a stretto contatto della realtà clinica, sostenendosi e condividendo l'esperienza della cura.

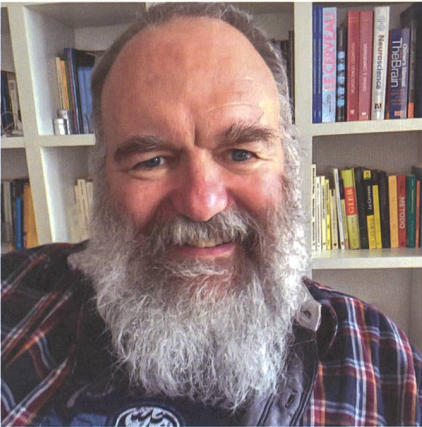
Le stimolanti presentazioni di quanto viene fatto, in modi diversi ma sempre esplorativi, a Baden, Bellinzona, Delémont e Thalwil, e i due studi sul ruolo delle levatrici nelle case di nascita e sui modelli di cura nel contesto della maternità, testimoniano di questa costante ricerca anche nel nostro paese di rispondere in maniera positiva a una realtà sempre più in evoluzione, dove non è più possibile lavorare in compartimenti stagni e con modalità non più adeguate ai veloci cambiamenti culturali che caratterizzano la realtà umana di questa nostra epoca.

Cordialmente



Stefano Montaldi

«In contesti di questo tipo, l'interdisciplinarietà è indispensabile e viene praticata in modo molto concreto.»



Dr. med. Stefano Montaldi
Spec FMH Psichiatria e Psicoterapia